



CIVICA  
SCUOLA D'ARTE  
AR.VI.MA.

**IL PROGETTO PER PAVIA DI  
CECILIA CECCHERINI VINCITRICE DI  
"RESIDENZA D'ARTISTA 2020"**

**CECILIA  
CECCHERINI**

Cecilia Ceccherini, giovane artista torinese, è la vincitrice della settima edizione del Concorso "Residenza d'artista 2020" (<https://www.arvima.it/category/residenza-dartista/>) organizzato da Ar.Vi.Ma., in collaborazione con il Settore Cultura del Comune di Pavia e con il Collegio Fratelli Cairoli di Pavia. Il Concorso intende offrire a un artista italiano o straniero una borsa di studio, l'opportunità di soggiornare a Pavia ospite del Collegio Cairoli e di lavorare all'interno dei laboratori di Ar.Vi.Ma nel prossimo mese di giugno e qui preparare uno mostra/intervento da presentare successivamente alla città. In questa settima edizione, "Residenza d'artista" è dedicata al tema della biodiversità, in raccordo con il progetto triennale Biovario promosso precedentemente da Ar.Vi.Ma, Università degli studi di Pavia-Orto Botanico e Dipartimento Scienze della Terra (<https://www.arvima.it/biovario/>).

L'argomento ambientale è congeniale alla ricerca e alla poetica di Cecilia, la quale, nella lettera di presentazione al Concorso, ha dichiarato: "(Da alcuni anni) ho iniziato a interrogarmi su come arte e design possano essere visti come strumenti per sviluppare una maggiore consapevolezza dell'attuale crisi ambientale. Da questi pensieri nascono alcune domande che accompagnano recentemente la mia ricerca: come possiamo cambiare la nostra relazione con i materiali, le risorse della terra e i modi di produzione? Come possono nuovi concetti di relazione e interconnessione essere il punto di partenza per un cambiamento radicale?".

Nel verbale del suo Consiglio Direttivo (2 gennaio u.s.) Ar.Vi.Ma ha ufficializzato le scelte avanzate dal Comitato di selezione incaricato di valutare i Progetti pervenuti; il Comitato era composto da:

Gabriele Albanesi, Direttore Artistico Ar.Vi.Ma, artista e docente,  
Susanna Zatti, Storica dell'arte  
Cristiane Gerardelli, artista  
Anna Mariani, Docente di Storia dell'arte, Accademia di Belle Arti di Brera  
Mariangela Singali Calisti, Assessore alla Cultura, Musei, Eventi e Marketing Territoriale del Comune di Pavia.

Il progetto di Cecilia Ceccherini è piaciuto per il rigore e l'impostazione delle linee che lo ispirano, coerenti innanzitutto con le caratteristiche e le finalità del Progetto Biovario. Il Consiglio ha particolarmente apprezzato la ricchezza e l'originalità dei contenuti del progetto proposto, la sua concretezza e la sua aderenza alle problematiche ambientali. E' stata anche valutata positivamente la proposta della candidata di tradurre la sua attività progettuale nelle modalità di una performance, scelta che è apparsa particolarmente in sintonia con il naturale atteggiamento di condivisione e scambio tra arte e ambiente. Il Consiglio Direttivo ha infine indicato al secondo posto l'artista Alessandro Perini, "per la ricchezza e l'articolazione del Progetto presentato, l'originalità dell'impianto interdisciplinare, tra musica, arte visuale e ricerca ambientale, la chiarezza di intenti e di riferimenti, un impianto argomentativo professionalmente ineccepibile".

# Il Progetto di Ceccherini:

"Il progetto che propongo di sviluppare durante la residenza Ar.Vi.Ma. si inserisce in una ricerca più ampia, focalizzata sullo studio delle relazioni che l'essere umano intrattiene con gli altri esseri viventi. In che modo l'uomo percepisce i legami che lo mettono in relazione con l'ambiente circostante? Quanto sono deteriorati questi legami? Può l'arte essere uno strumento per riportare l'attenzione sulle relazioni che esistono tra le diverse specie?

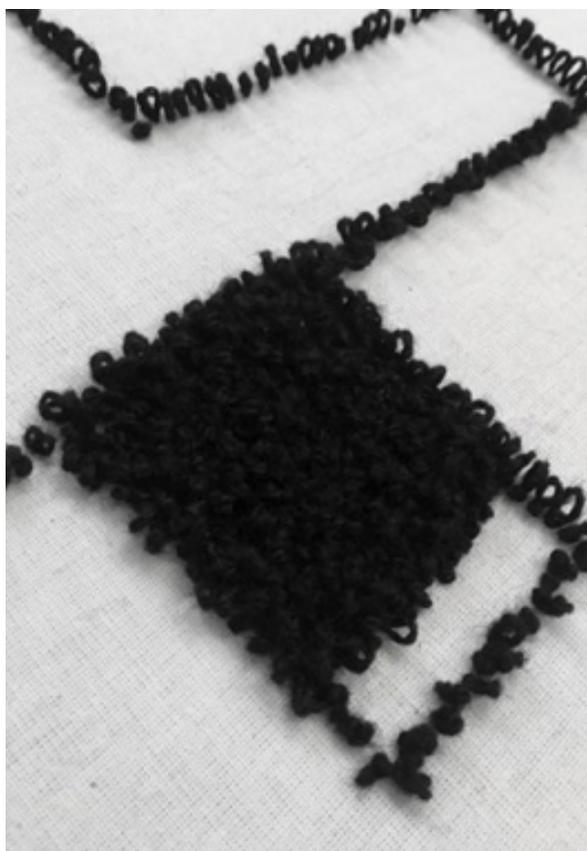
Attraverso questo progetto vorrei concentrarmi in particolare sullo studio degli uccelli, delle loro voci e del loro sistema comunicativo. Gli uccelli, nella simbologia di molte culture e credenze, rappresentano l'elevazione, gli stati superiori di coscienza spirituale, l'anima. Nel Corano o in Alchimia comprendere il loro linguaggio porta al raggiungimento della saggezza. In alcune leggende cosmogoniche sono indicati come i genitori primordiali da cui nasce l'uovo del mondo, sono considerati i mediatori tra cielo e terra (Gheerbrandt, Chevalier). Affascinata da queste mitologie, immagino gli uccelli come animali simbolici che, connettendo i due poli, ci aiutano a percepire la Terra come un sistema unitario in cui tutto è interconnesso. Durante questa residenza intendo studiare le specie di uccelli che abitano il territorio di Pavia, in particolare collaborando con l'Oasi Lipu Bosco Negri e sfruttando la collaborazione con il dipartimento di Scienze della Terra e la presenza del professor Giuseppe Bogliani. Vorrei tradurre il materiale scientifico in materiale artistico attraverso la mia pratica, in particolare attraverso la produzione di materiale tessile. L'operato finale potrebbe risultare in una performance, considerando fondamentale nella mia pratica la relazione con il fruitore e il suo coinvolgimento diretto.



1. Aberdeen Bestiary. F41r. Cock, cont.  
The Ostrich. © Aberdeen University



2. Svasso Maggiore, disegno preparatorio a carboncino



3. Tecnica dell’hand-tufting su tela di cotone

Vorrei lavorare da una parte sull’osservazione delle specificità formali dei vari uccelli e sul disegno, facendo riferimento sia ai bestiari medievali (1) sia alle rappresentazioni naturalistiche ottocentesche; dall’altra vorrei invece soffermarmi sulla voce degli uccelli e sul modo in cui comunicano messaggi di pericolo o di amore.

Possibili risultati della “Residenza”:

- Il primo risultato sarebbe la traduzione di disegni preparatori da me elaborati (2) in toppe ricamate che intendo applicare sugli abiti delle persone durante una performance. Gli uccelli ‘tatuati’ sui vestiti degli umani hanno funzione didattica, proprio come i disegni dei bestiari, finalizzati a migliorare la mente delle persone comuni, in modo tale che la loro anima possa percepire, almeno fisicamente, ciò che hanno difficoltà a catturare mentalmente (Aberdeen).
- Il risultato dello studio delle voci degli uccelli prevede la produzione di elaborati tessili con la tecnica dell’hand-tufting (3) in cui saranno trascritti i suoni emessi dagli uccelli come se fosse un linguaggio che possiamo lentamente imparare. Per questo lavoro prevedo di utilizzare lana precedentemente colorata con tinte naturali, tecnica che sto recentemente approfondendo nei miei ultimi lavori (4). Questo progetto è un tentativo di guardare alla natura attraverso un pensiero simbolico e mitologico con l’intento di stimolare atteggiamenti di cura e devozione nei confronti degli altri esseri viventi. Forse, proprio come accade in *Gli Uccelli* di Aristofane, dovremmo stabilire un dialogo con questi animali per ricostruire una terra in cui esseri umani e non-umani collaborano e coabitano mutualmente”.

**IL PROGETTO PER PAVIA DI  
CECILIA CECCHERINI VINCITRICE DI  
"RESIDENZA D'ARTISTA 2020"**



**CIVICA  
SCUOLA D'ARTE  
AR.VI.MA.**

Viale N. Sauro, 5 27100 Pavia  
Tel. 0382 477432  
Mail: Segreteria - [info@arvima.it](mailto:info@arvima.it)  
Presidente - [presidente@arvima.it](mailto:presidente@arvima.it)